



**«Energia in agricoltura le
novità normative e le scelte
possibili**

**Le ultime novità sulla normativa dei biocarburanti
ed in particolare sul biometano**

Cremona 12 dicembre 2014

Sofia Mannelli
Presidente Chimica Verde Bionet

Risultati raggiunti:



18 MAGGIO 2007
FIRENZE
FORTEZZA DA BASSO
Sala della scherma

2007- Convegno e documenti sulle bioraffinerie. Negli anni ha organizzato oltre 70 convegni e oltre 30 fiere e manifestazioni

Progetti di ricerca

Partecipazione a tutte le 10 edizioni di Terra futura a Firenze con area stand dedicata, dibattiti, esposizioni, mercatino delle bioplastiche...

2010 - promotore con ICEA del Tavolo Nazionale "Agricoltura Biologica e Cambiamenti climatici»

Position paper pubblici

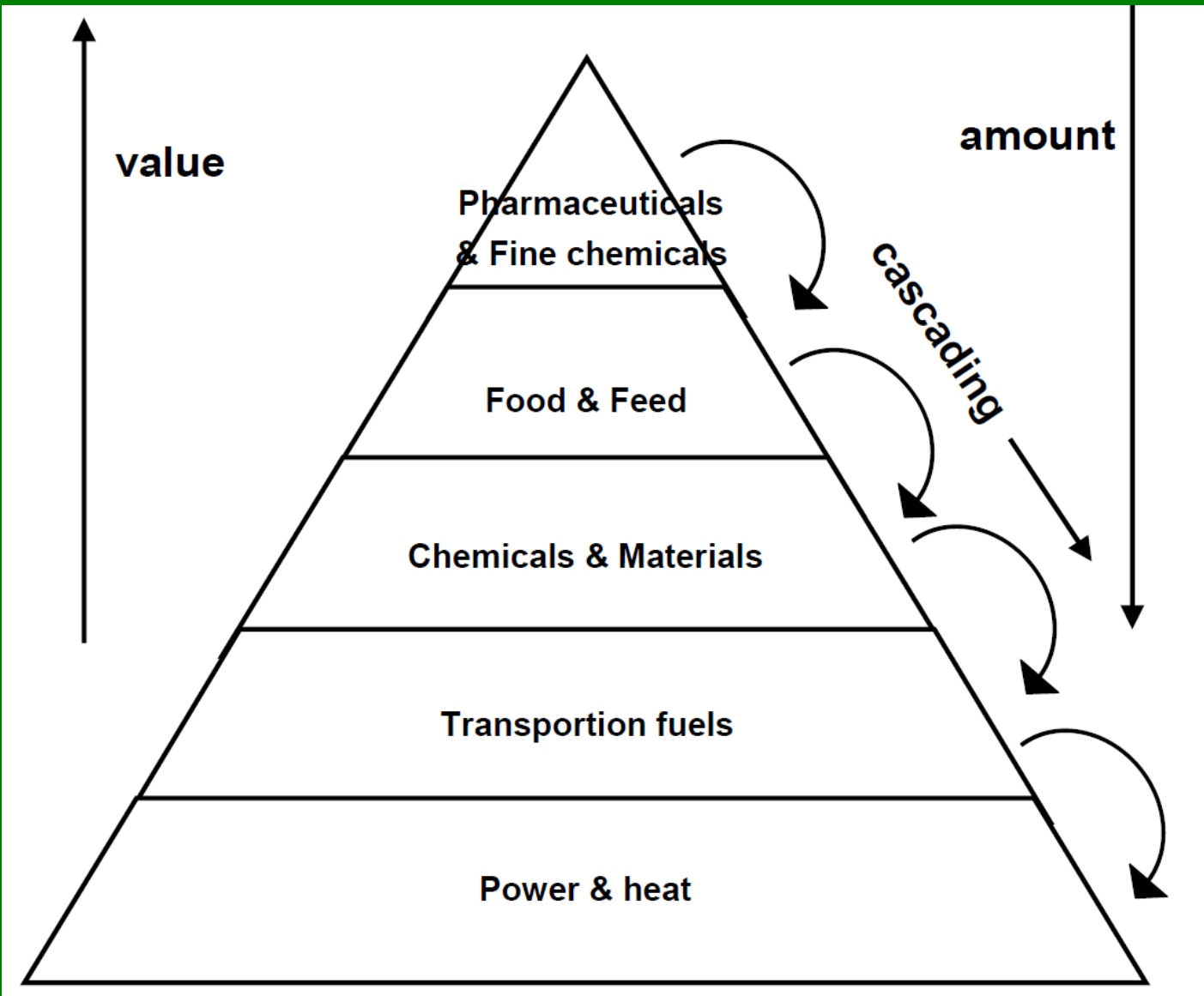
2006 - bioraffinerie
2007 – prodotti per bioedilizia
2008 - sostenibilità delle agro-energie, successivamente fatta propria da Legambiente
2012- sostenibilità dei bioprodotto

2011-13 Co-fondatore premi Bioenergy: Best Practices, Rinnovabili e Paesaggio, Chimica Verde. A partire dall'edizione 2012 premia le migliori Tesi di laurea e dottorato dedicate alla chimica verde. Definito un "position paper" sui criteri di sostenibilità dei bioprodotto.

2013 adesione al cluster nazionale della chimica verde

2014 pubblicazione MANIFESTO della CHIMICA VERDE

2015 Prima fiera per la CHIMICA VERDE in agricoltura
CREMONA 25-27 febbraio 2015



Comitato Scientifico

Presidente del Comitato Tecnico Scientifico: Luca Lazzeri

Responsabili Filiere Produttive:

- **Bio Energie:** David Chiaramonti
- **Bio Lubrificanti:** Marco Mazzoncini
- **Bio Plastiche e Bio Compositi:** Andrea Lazzeri
- **Coloranti naturali:** Luciana Angelini
- **Bio Cosmesi e Detergenza:** Fabrizio Zago
- **Fibre naturali:** Alessandro Zatta
- **Molecole bioattive:** Luca Lazzeri

Responsabili aspetti trasversali alle filiere:

- **Aspetti Agronomici:** Enrico Bonari e Romano Giovanardi
- **Design:** Esther Schembari
- **Sostenibilità:** Lorenzo D'Avino
- **Normativa:** Sofia Mannelli

es. CV nelle aziende agricole

- **CV dall'agricoltura:**

- Materia prima per le bioraffinerie;
- Bioplastiche (con 2 litri di siero hanno ottenuto un vasetto di plastica per yogurt, az ag. Il Torrazzo Legacoop)
- Filera Ecobiocosmesi: in azienda agricola;
- Fibre naturali: in azienda es canapa: olio terapeutico/cosmetico; fibra-canapolo per bioedilizia; fibra per tessile;
- Coloranti naturali per vernici;
- Sovesci per biofumigazione e sostanza organica;
- Collanti..additivi....biolubrificanti....
-

- **CV per l'agricoltura:**

- Bioplastiche (teli pacciamanti, supporto trappole feromoni; legacci per patate, packaging es Ittica);
- Molecole attive (fitofarmaci, mezzi tecnici di protezione in pieno campo e/o nella conservazione dei prodotti vegetali (in post-raccolta);
- bioenergia
-

Le ultime novità sulla normativa contenuti della presentazione

- **Decreto «Biocarburanti avanzati»**
- **Decreto «digestato»**
- **Novità sul Biometano?**
- **Normativa di riferimento**
 - **Dlgs 28/2011**
 - **SEN**
 - **Dm 5 dicembre 2013**
 - **Biometano nella rete del gas naturale**
 - **biometano per i trasporti**
 - **Biometano per produzione di e.elettrica**
- **Problematiche ancora aperte -Conclusioni**

Biocarburanti

- **DEF: biocarburanti: carburanti liquidi o gassosi ricavati dalla biomassa utilizzati nei trasporti.**
- In Italia, in linea con le direttive europee, è stato introdotto l'obbligo per i fornitori di benzina e gasolio (Soggetti Obbligati) di immettere in consumo una quota minima di biocarburanti, al fine di svilupparne la filiera, aumentarne l'utilizzo e limitare l'immissione di CO₂ in atmosfera.
- Da un riepilogo dei consumi di biocarburanti e altre fonti rinnovabili nel settore dei trasporti negli ultimi anni si può notare che - oltre al fatto che i biocarburanti sono largamente preponderanti rispetto all'elettricità da FER - la maggior parte dei prodotti utilizzati è di importazione e solo una frazione minore, corrispondente al 25% circa, deriva da materie prime no-food, per la maggior parte oli alimentari esausti (UCOs - Used Cooking Oils).
- (Fonte Vito Pignatelli Itabia)

Biocarburanti

Bio arburanti	2009	2010	2011	2012
Bioetanolo / bio-ETBE	92	122	114	103
- di cui da biomasse no-food	0	0	7	3
- di cui importati	51	50	50	45
Biodiesel	1.052	1.297	1.296	1.262
- di cui da biomasse no-food	38	38	57	338
- di cui importati	346	592	764	1.009
Elettricità da FER	145	153	175	186
- di cui per trasporto su strada	0	4	5	5
Totale	1.289	1.617	1.575	1.552
Totale con i fattori moltiplicativi	1.327	1.617	1.647	1.899
% FER sui consumi finali	3,69	4,58	4,69	5,84
Quota obbligatoria prevista	3	3,5	4	4,5

Unita di misura Ktep
Fonte: MISE 2013

Decreto MISE 10 ottobre

Decreto Biocarburanti avanzati:

- aggiorna le condizioni, i criteri e le modalità di attuazione dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti;
- stabilisce le quote obbligatorie di immissione in consumo di biocarburanti per gli anni dal 2015 al 2022 e all'interno di

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
% immissione biocarburanti	5,0	5,5	6,5	7,5	9,0	10,0	10,0	10,0
% obbligatoria biocarburanti avanzati				1,2	1,2	1,6	1,6	2,0

Biocarburanti Avanzati

Parte A. Materie prime e carburanti che danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati

a) Alghe se coltivate su terra in stagni o fotobioreattori.

Parte B. Materie prime e carburanti che non danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati

a) Olio da cucina usato.

b) Grassi animali classificati di categoria I e II in conformità del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale) (GU L 300 del 14.11.2009, pag. 1).

q) Combustibili rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica.

Decreto MISE 10 ottobre: obbligo

- Il quantitativo minimo di biocarburante da immettere obbligatoriamente in consumo in un determinato anno è definito in una quota percentuale del quantitativo totale di benzina e gasolio immesso in consumo nello stesso anno solare, calcolata sulla base del contenuto energetico dei carburanti.
- Soggetti obbligati: soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio.

CIC: certificati di immissione in consumo

- Il GSE rilascia ai soggetti obbligati, in regola con i versamenti dei corrispettivi dovuti al GSE ai sensi del decreto oneri, e che hanno immesso in consumo biocarburanti, i «Certificati di Immissione in Consumo» di biocarburanti (*CIC*) consentendo l'accesso alle funzionalità del portale informatico del GSE (BIOCAR).
- L'immissione in consumo di 10 Gcal di biocarburanti dà diritto ad un CIC.
- L'immissione in consumo dei biocarburanti prodotti a partire da rifiuti e sottoprodotti, materie di origine non alimentare, ivi incluse le materie cellulosiche e le materie ligno-cellulosiche, alghe, e dei biocarburanti avanzati dà diritto a ricevere un CIC ogni 5 Gcal immesse (cosiddetto DOUBLECOUNTING).

Determinazione incentivo in caso di utilizzo del biometano nei trasporti

SEZIONE A Determinazione del numero dei certificati di immissione in consumo spettanti in caso di utilizzo del biometano nei trasporti					SEZIONE B Determinazione della maggiorazione, in caso di immissione in consumo tramite impianto di distribuzione del produttore di biometano (articolo 4, comma 8 del DM biometano)	
Tipologia impianto	L'impianto di produzione del biometano è alimentato:	Gcal/CIC	I certificati vengono rilasciati su una quota percentuale del quantitativo di biometano utilizzato nei trasporti, pari al	Durata	Determinazione	Durata
nuovo	esclusivamente da biomasse di cui all'art. 4, comma 3 del DM biometano	5	100%	20 anni a decorrere dalla data di prima immissione in consumo del biometano nei trasporti	1,5 * numero CIC determinati nella SEZIONE A	10 anni a decorrere dalla data di prima cessione del biometano
	da biomasse di cui all'art. 4, comma 3 del DM biometano, in codigestione con altri prodotti di origine biologica in percentuale inferiore o uguale al 30 % in peso	5	70%			
		10	30%			
	da altre biomasse, ovvero da biomasse di cui all'art. 4, comma 3 del DM biometano, in codigestione con altri prodotti di origine biologica in percentuale superiore al 30 % in peso	10	100%			
ricoverito	esclusivamente da biomasse di cui all'art. 4, comma 3 del DM biometano	5	70%			
	da altre biomasse	10				

Decreto Digestato

- 27 novembre 2014 la Conferenza Stato Regioni approva la revisione del decreto 7 aprile 2006 che abroga, un dispositivo

Non è ancora stato pubblicato, abbiamo solo documenti non ufficiali.....

Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono applicare divieti più restrittivi in ragione delle specificità territoriali e di particolari esigenze di tutela dell'ambiente.

Articolo 22 (Produzione del digestato)

Ai fini di cui al presente decreto il digestato destinato ad utilizzazione agronomica è prodotto da impianti aziendali o interaziendali alimentati esclusivamente con i seguenti materiali e sostanze, da soli o in miscela tra loro:

- a) paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- b) materiale agricolo derivante da colture agrarie. Fatti salvi gli impianti da realizzarsi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito, con modificazione, dalla legge 11 marzo 2006 n. 81, per gli impianti autorizzati successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo;
- c) effluenti di allevamento, come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera c) del presente decreto;
- d) le acque reflue, come definite all'articolo 3, comma 1, lettera f) del presente decreto;
- e) residui dell'attività agroalimentare di cui all'articolo 3, comma 1 lettera i) del presente decreto, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) n. 1907/2006;
- f) acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla legge 11 novembre 1996, n. 574.
- g) i sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome
- h) materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella IB del decreto 6 luglio 2012.

2

..... va bene a tutti in quanto già gli incentivi vengono dati allo stessa tipologia di impianti e raramente se ne costruiscono alimentati diversamente, quindi alla fine il decreto è praticamente innocuo ..

.....ma è importante far sapere che introduce un principio sbagliato.

Se poi le Regioni adottano misure più restrittive??

LO STATO SI AUTODELEGITTIMA....

s del
ndali
ad

BIOMETANO

Produzione gas naturale italiana per 30 anni

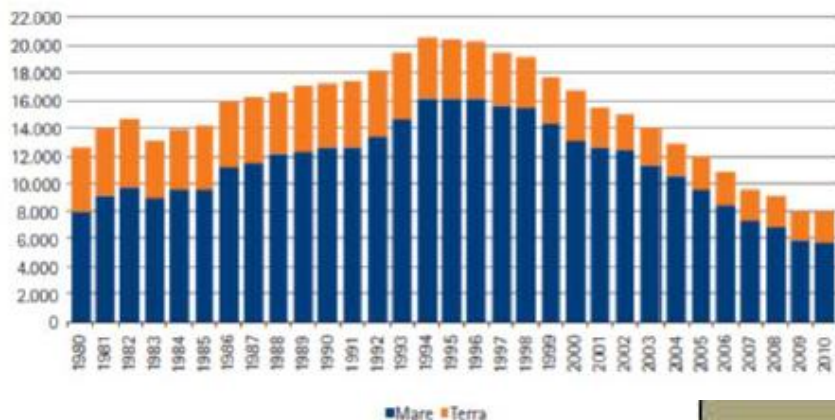


FIG. 3.1

Andamento della produzione nazionale di gas naturale dal 1980 M(m³)

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, UNMIG.

	GAS (Miliardi di Nm ³)			
	Certe	Probabili	Possibili	%
Nord	2.661	1.942	46	3,8%
Centro	907	1.118	382	1,6%
Sud	18.118	21.237	9.091	32,0%
Sicilia	1.981	836	448	2,6%
Totale TERRA	23.666	25.133	9.967	40,0%
Zona A	25.926	18.679	7.981	38,6%
Zona B	4.444	6.360	1.290	8,3%
Zone C+D+F+G	5.389	13.210	2.445	13,1%
Totale MARE	35.758	38.250	11.717	60,0%
TOTALE	59.425	63.382	21.684	100,0%

Fonte dei dati: Mise, Dipartimento per l'energia, Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche Rapporto Annuale 2013.

Bio CH₄: Produzione prevedibile secondo la SEN

«Occorrerà supportare opportunamente lo sviluppo del biometano per l'uso nei trasporti. Secondo alcuni studi, il potenziale di crescita è importante in termini di volumi – fino **a un miliardo di metri cubi l'anno**, soprattutto per il biometano ottenibile da allevamenti, imprese di trasformazione alimentari e discariche – e in termini di ricadute per la filiera industriale, tenuto conto della **leadership dell'industria italiana nel settore delle auto a metano** e della possibilità di puntare ad un posto di primo piano anche su altri mercati.

Occorrerà quindi **creare le condizioni per garantire la piena competitività del biometano**, commercializzabile anche attraverso la rete di distribuzione del gas naturale, con altri biocarburanti di importazione. In particolare, dal punto di vista normativo, sarà importante garantire il riconoscimento di certificati di immissione in consumo, come meccanismo di incentivazione.

Bio CH₄: Produzione prevedibile secondo i lavori CRPA/CIB

**Circa 8 Miliardi m³ di CH₄/anno
o circa 25 TWh/anno di EE (3300 MWe)**

Principali substrati

- Deiezioni animali : 130.000.000 t/a
- Scarti agro-industriali: 5.000.000 t/a
(Scarti di macellazione(Cat.3): 1.000.000 t/a)
- Fanghi di depurazione: 3.500.000 t/a
- Fraz.org. dei RU: 10.000.000 t/a
- Residui colturali: 8.500.000 t SS/a
- Colture energetiche: 400.000 ha

BIO CH₄: SOSTENIBILITÀ (USO DEL SUOLO)

Resa annuale in biocarburante per ha (come gasolio/benzina equivalente)

MWh/ha/a (Fonte: Biofuels – FNR 2006)

14,3

Olio vegetale
1420 l gasolio



14,3

Biodisel
1410 l gasolio



15,1

Bioetanolo
1690 l benzina



49,8

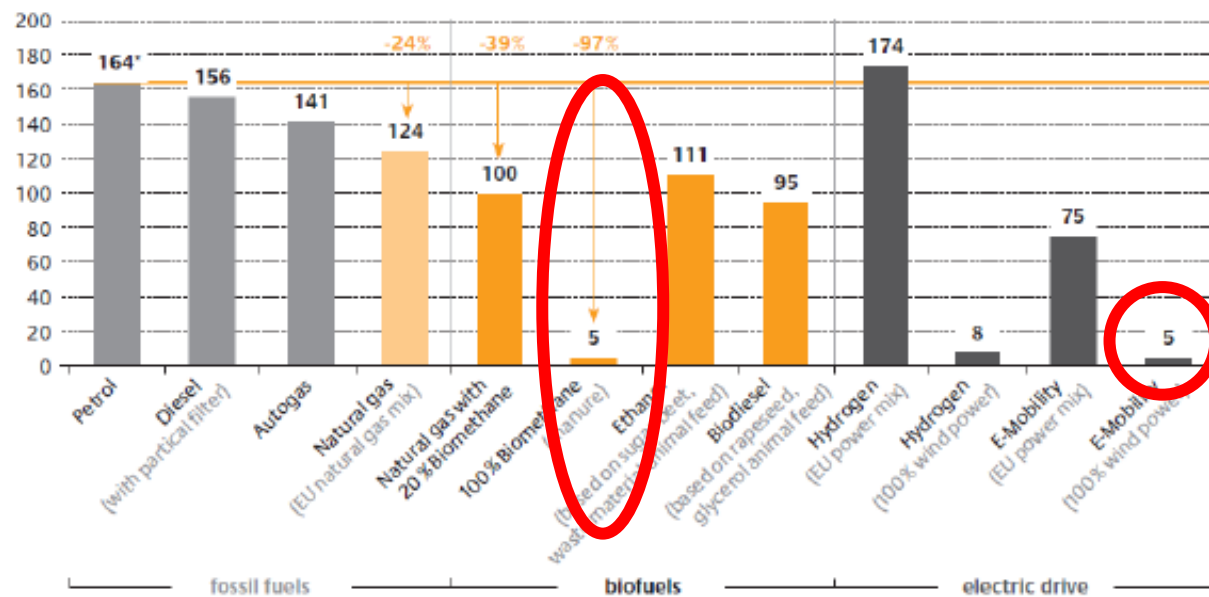
Biometano
4980 l benzina



Bio CH₄: SOSTENIBILITA'

(Emissioni climalteranti/ Km percorso)

WTW GHG emissions in g CO₂ eq./km



*reference vehicle: gasoline engine (induction engine), consumption 7.1 per 100 km

WTW greenhouse gas emissions for different fuels (CONCAWE et al. Well-to-wheel analysis of future automotive fuels and powertrains in the European context. 2007)

Dlgs 28/2011

Art. 21 Incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale

- 1. Il biometano immesso nella rete del gas naturale alle condizioni e secondo le modalita' di cui all'articolo 20 e' incentivato, su richiesta del produttore, secondo una delle **seguenti modalita'**:
 - a) mediante il rilascio degli incentivi per la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel caso in cui sia immesso in rete ed utilizzato, nel rispetto delle regole per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale, in impianti di cogenerazione ad alto rendimento;**
 - b) **mediante il rilascio di certificati di immissione in consumo**, qualora il biometano sia immesso in rete e, nel rispetto delle regole per il trasporto e lo stoccaggio, **usato per i trasporti;**
 - c) mediante l'erogazione di uno **specifico incentivo di durata e valore definiti** con il decreto di cui al comma 2, qualora sia immesso nella rete del gas naturale.
- **L'Autorità per l'energia elettrica e il gas definisce le modalita' con le quali le risorse per l'erogazione dell'incentivo di cui alla presente lettera trovano copertura a valere sul gettito delle componenti delle tariffe del gas naturale.**
- 2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **entro 120 giorni** dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono stabilite le direttive per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, fatto salvo quanto previsto all'articolo 33, comma 5.

DM 5 dicembre 2013

- Doveva uscire il 27 luglio 2011 è stato firmato dopo circa 900 giorni il **5 dicembre 2013...**



PARTE PRIMA Roma - Martedì, 17 dicembre 2013

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale: Comunità europea (pubblicata il lunedì o il giovedì)
- 3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "foglio delle inserzioni", è pubblicata il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregiate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustizia.it, quando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, o fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Ministero dell'economia e delle finanze	
DECRETO 11 dicembre 2013, n. 141	
Regolamento recante norme per la dematerializzazione delle quietanze di versamento alla Tesoreria statale. (13G00185).....	Pag. 1
DECRETI PRESIDENZIALI	
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 novembre 2013.	
Sospensione del sig. Carlo Sanjust dalla carica di consigliere regionale della Regione Sardegna. (13A10291).....	Pag. 5

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'Interno	
DECRETO 10 dicembre 2013.	
Determinazione del Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, per l'anno 2013. (13A10168).....	Pag. 6
Ministero della salute	
DECRETO 22 ottobre 2013.	
Approvazione del programma, presentato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, per la realizzazione di strutture sanitarie extraspedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. (13A10101).....	Pag. 7



Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
Roma, 27 novembre 2013
Il Ministro: ZANONATO

13A10065

DECRETO 5 dicembre 2013.

Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" ed in particolare l'art. 27 (Norme per garantire l'interconnessione e l'interoperabilità del sistema gas);

Vista la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale ed in particolare:

il considerato 26 che prevede che gli Stati membri dovrebbero adottare misure concrete per favorire un utilizzo più ampio del biogas e del gas proveniente dalla biomassa, a cui produttori dovrebbero ottenere accesso non discriminatorio al sistema del gas naturale, a condizione che detto accesso sia compatibile in modo permanente con le norme tecniche e le esigenze di sicurezza pertinenti;

il considerato 41 che prevede che gli Stati membri, tenendo conto dei necessari requisiti di qualità, dovrebbero adoperarsi per garantire un accesso non discriminatorio a biogas e gas proveniente dalla biomassa o di altri tipi di gas al sistema del gas, a condizione che detto accesso sia compatibile in modo permanente con le norme tecniche e le esigenze di sicurezza pertinenti e che tali norme ed esigenze dovrebbero garantire che i suddetti gas possano essere immessi nel sistema e trasportati attraverso il sistema del gas naturale senza porre problemi di ordine tecnico o di sicurezza, e dovrebbero inoltre tener conto delle loro caratteristiche chimiche.

L'art. 1, comma 2, che prevede che le norme stabilite dalla direttiva per il gas naturale, compreso il GNL, si applicano in modo non discriminatorio anche al biogas e al gas derivante dalla biomassa o ad altri tipi di gas, nella misura in cui i suddetti gas possano essere immessi nel

sistema del gas naturale e trasportati attraverso tale sistema senza porre problemi di ordine tecnico o di sicurezza;

Vista la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, ed in particolare:

il considerando 12, con il quale si afferma che l'utilizzo di materiale agricolo come concimi, deiezioni liquide nonché altri rifiuti animali e organici per la produzione di biogas offre, grazie all'elevato potenziale di riduzione nelle emissioni di gas a effetto serra, notevoli vantaggi ambientali sia nella produzione di calore e di elettricità, sia nell'utilizzo come biocarburanti, e che, a motivo del carattere decentralizzato e della struttura d'investimento regionale, gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito;

il considerando 25, il quale asserisce che:

a) gli Stati membri hanno potenziali diversi in materia di energia rinnovabile e diversi regimi di sostegno all'energia da fonti rinnovabili a livello nazionale;

b) la maggioranza degli Stati membri applica regimi di sostegno che accordano sussidi solo all'energia da fonti rinnovabili prodotta sul loro territorio;

c) per il corretto funzionamento dei regimi di sostegno nazionali è essenziale che gli Stati membri possano controllare gli effetti e i costi dei rispettivi regimi in funzione dei loro diversi potenziali;

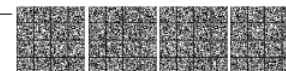
d) uno strumento importante per raggiungere l'obiettivo fissato dalla direttiva consiste nel garantire il corretto funzionamento dei regimi di sostegno nazionali, come previsto dalla direttiva 2001/77/CE, al fine di mantenere la fiducia degli investitori e permettere agli Stati membri di elaborare misure nazionali efficaci per conformarsi al suddetto obiettivo;

e) la direttiva mira ad agevolare il sostegno transfrontaliero all'energia da fonti rinnovabili senza compromettere i regimi di sostegno nazionali; introduce meccanismi facilitativi di cooperazione tra Stati membri che consentono loro di decidere in che misura uno Stato membro sostiene la produzione di energia in un altro e in che misura la produzione di energia da fonti rinnovabili dovrebbe essere computata ai fini dell'obiettivo nazionale generale dell'uso o dell'altro Stato;

f) per garantire l'efficacia delle due misure per il conseguimento degli obiettivi, ossia i regimi di sostegno nazionali e i meccanismi di cooperazione, è essenziale che gli Stati membri siano in grado di determinare se e in quale misura i loro regimi nazionali di sostegno si applicano all'energia da fonti rinnovabili prodotta in altri Stati membri e di concordare tale sostegno applicando i meccanismi di cooperazione previsti dalla direttiva;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, ed in particolare l'art. 20 recante "Collegamento degli impianti di produzione di biometano alla rete del gas naturale" che prevede:

al comma 1 che l'Autonomia per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autonomia) emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale i cui gestori hanno l'obbligo di connessione di terzi,



Schema del DM Biometano

9 articoli

1. Definizioni e ambito di applicazione
 2. Connessione alle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale e agli impianti di distribuzione del metano per autotrazione
1. Incentivazione del biometano immesso nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale
 2. Biometano utilizzato nei trasporti previa immissione nella rete del gas naturale
 3. Biometano utilizzato in impianti di cogenerazione ad alto rendimento
 4. Riconversione di impianti a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione esistenti
7. Procedura di qualifica
 8. Disposizioni transitorie e varie
 9. Disposizioni finali, entrata in vigore

Definizioni:

Biometano: **definizione** ...con rischio

- Biogas che a seguito di particolari trattamenti risponde alla **caratteristiche fissate dall'Autorità con propria delibera**

«l'unica opzione consistente e già oggi disponibile da filiera italiana, per la produzione di biocarburanti italiana»

Definizioni:

Rete del gas naturale → versione ampliata

- La rete del gas naturale comprende:
 - ❖ Tutte le reti e i sistemi di trasporto e distribuzione del gas naturale e del biometano, e include in particolare le reti di trasporto e distribuzione del gas naturale i cui gestori hanno l'obbligo di connessione di terzi:
 - ❖ altre reti di trasporto (ovvero le reti private);
 - ❖ i sistemi di trasporto mediante carri bombolai;
 - ❖ i distributori di carburanti per autotrazione sia stradali, che ad uso privato, compreso l'uso agricolo, anche non connessi alle reti di trasporto e distribuzione.

Definizioni:

Tipologia di impianti individuati dal DM

Impianti nuovi

- Per nuovo impianto si intende un impianto in cui tutte le pertinenti parti per la produzione, il convogliamento, la depurazione e la raffinazione del biogas, ovvero del gas di discarica o dei gas residuati dai processi di depurazione, sono di nuova realizzazione;

Impianti esistenti

- Impianti esistenti per la produzione e utilizzazione di biogas, ubicati sul territorio nazionale, che, successivamente alla sua data di entrata in vigore, vengono convertiti, parzialmente o totalmente, alla produzione di biometano.

.....Considerato che il mandato M/475 prevede, fra l'altro, la definizione di una norma europea per le **specifiche di qualità del biometano per uso autotrazione nonché norme europee o specifiche tecniche europee per quel che riguarda l'immissione** del biometano nelle reti del gas naturale e che, **nelle more dell'adozione delle citate norme, sia comunque possibile l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e di distribuzione del gas naturale sulla base delle normative vigenti**, fissando, ove necessario, limiti alle tipologie di biometano da immettere nelle citate reti, anche tenendo conto dell'adozione di sistemi di monitoraggio della qualità del biometano;

.....nelle more delle deliberazioni dell'Autorità in attuazione dell'art. 20 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, **si applicano le disposizioni relative agli oneri di allacciamento, ivi comprese quelle relative alla parte di oneri non a carico del gestore delle citate reti.**

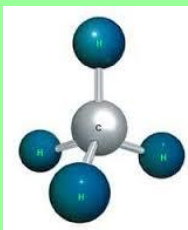
Regole definite per gli incentivi: art. 21 Dlgs 28/2011

Il comma 1 dell'articolo 21 stabilisce che il biometano immesso nella rete del gas naturale sia **incentivato**, secondo una delle seguenti modalità:

1. mediante il rilascio degli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel caso in cui sia **immesso in rete ed utilizzato, nel rispetto delle regole per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale, in impianti di cogenerazione ad alto rendimento;**
2. mediante il rilascio di **certificati di immissione in consumo qualora il biometano sia immesso in rete e usato per i trasporti;**
3. mediante **uno specifico incentivo**, di durata e valore da definire con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, qualora sia immesso nella rete del gas naturale.

Incentivi: DM 5 dicembre 2013

bioCH₄



1

Biometano immesso in reti di trasporto e distribuzione del gas naturale

Incentivo per 20 anni, aumentati del 50% se il biometano è prodotto solo da sottoprodotti e rifiuti. Se capacità prod. > 250 Sm₃/ora obbligo almeno il 50% sottoprodotti

2

Biometano utilizzato nei trasporti previa immissione nella rete del gas naturale

CIC per 20 anni double counting se il biometano è prodotto da forsu, alghe e sottoprodotti anche al 70%
Rispetto sostenibilità

3

Biometano utilizzato in impianti di cogenerazione ad alto rendimento

Riconoscimento delle tariffe per la produzione elettrica da biogas DM 6 luglio 2012

4

Art.6 Riconversione di impianti di biogas esistenti alla produzione di biometano

Incentivo pari al 40% di quello spettante a impianto nuovo per utilizzo come ai punti 1 e 3, pari al 70% per utilizzo come al 2.
Fine incentivi elettrico + 5 anni

Art. 9: Disposizioni finali, entrata in vigore

- 1. Nel caso di impianti per la produzione di biometano di proprietà di imprese agricole, singole ed associate, gli incentivi di cui ai precedenti articoli sono cumulabili con altri incentivi pubblici per la realizzazione degli impianti sia in conto interesse che in conto capitale non eccedenti il 40% del costo dell'investimento.**
2. Il provvedimento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
- 3. MA SENZA GLI ALTRI PROVVEDIMENTI!!!!**

Era un Decreto «MATRIOSKA» -

- un'opportunità ma mancano ancora molti provvedimenti:



TO DO LIST			
	Chi	Quando	Cosa
1	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Delibera su calcolo autoconsumi produzione biometano
2	MIPAAF		Procedura per la verifica dei requisiti per la materia prima per il double counting
3	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Responsabilità e modalità di effettuazione della misurazione della quantità di biometano immesso in rete e deve identificare le modalità e il soggetto responsabile per l'attività di certificazione e misurazione della quantità di biometano incentivabile
4	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Per l'utilizzo del biometano nei trasporti, deve definire le modalità di determinazione della data di entrata in esercizio e di misurazione del biometano immesso in consumo e incentivabile
5	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Definisce le modalità con cui le risorse per l'incentivazione per l'immissione in rete del biometano trovano copertura sulle tariffe di trasporto del gas naturale
6	CTI	Entro 60 giorni	Linee guida per la sostenibilità del biometano
7	GSE	Entro 60 giorni dall'ultimo dei provvedimenti di cui ai precedenti punti 3, 4, 5 e 6	Procedure applicative

Proposta AEEGSI: CONSULTAZIONE

498/2014/R/GAS

REGOLAZIONE DELL'ACCESSO E DELL'USO DELLE RETI DEL
GAS DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOMETANO

Lo si aspettava dal giugno 2011

C'era voluta un'altra legge!

- (legge 11 agosto 2014, n. 116,) ha previsto che il termine per l'emanazione delle direttive previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 28/11 sia stabilito al 31 ottobre 2014.

E SONO ANCORA IN RITARDO!

Alcune considerazioni: inizia bene...

- la direttiva 2009/73/CE, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, contiene norme a garanzia dell'accesso **non discriminatorio alle reti** del gas del biogas o di altri tipi di gas. In particolare, nella parte di motivazione della direttiva viene enunciato **il principio dell'accesso non discriminatorio del biogas e di gas proveniente dalla biomassa o di altri tipi di gas al sistema del gas**, a condizione che detto accesso sia compatibile in modo permanente con le norme tecniche e le esigenze di sicurezza del sistema.

Alcune considerazioni: ...

- L'Autorità reputa necessario che i costi specifici della connessione siano a carico dei richiedenti. Ciò per evitare distorsioni sulle scelte organizzativo-industriali dei produttori;
- L'Autorità ritiene che spetti al produttore il controllo della qualità del gas prodotto dagli impianti di *upgrading* per l'immissione in rete ed è contraria alla socializzazione dei costi relativi al controllo della qualità del gas prodotto per l'immissione in rete.
- L'Autorità ritiene che solo il gestore di rete abbia a disposizione tutti gli elementi necessari per valutare la compatibilità delle immissioni con le condizioni di esercizio della rete e possa valutarne gli impatti in termini di sicurezza e di continuità.

Altre considerazioni: ...

- L'Autorità reputa che gli impianti di consegna, comprendenti le apparecchiature funzionali al controllo di qualità del biometano, alla compressione fino alla pressione di consegna e all'eventuale stoccaggio di volumi non ricevibili dalle reti, nonché i misuratori in uscita dall'impianto di produzione, **rientri nel perimetro degli impianti d'utenza e i costi ad essi connessi siano di conseguenza a carico dei produttori, anche per quanto concerne le successive attività di controllo e manutenzione.**
- Sistema di misura è il complesso di apparecchiature e degli strumenti installati, anche con funzione di riserva e controllo, inclusi i sistemi di acquisizione ed elaborazione locale della misura e le locali apparecchiature atte a consentire la telelettura. Il sistema di misura include principalmente i seguenti componenti:
- (i) le valvole di intercettazione e le tubazioni comprese fra valvola di intercettazione a monte e a valle del misuratore stesso;
- (ii) il misuratore dei volumi di gas;
- (iii) il gascromatografo e i dispositivi ad esso associati, dove presenti, ovvero altre apparecchiature di misura della qualità del gas;
- (iv) i dispositivi per la misurazione automatizzata quali, ad esempio, il convertitore di volume (*flow computer*), il sistema locale di trasmissione dei dati e il registratore dei dati (*data logger*).

Intanto in FRANCIA

ASSEMBLÉE NATIONALE

1er octobre 2014

TRANSITION ÉNERGÉTIQUE - (N° 2230)

Commission	
Gouvernement	

ADOPTÉ

AMENDEMENT N°2102

présenté par

Mme Allain, Mme Abeille, M. Alauzet, Mme Attard, Mme Auroi, M. Baudouin, M. de Rugy, Mme Duflot, M. François-Michel Lambert, M. Maronier, M. Roumegeas

Si permette l'utilizzo delle colture dedicate anche se alimentari

La section 1 du chapitre II du titre

« Art. L. 512-6-2, des matières énergétiques

« À titre é

Cet amendement concerne les cultures dédiées

Si la méthanisation ne se développe pas au détriment de la production de nourriture pour le

Il s'agit de tirer le meilleur parti de la méthanisation en Allemagne, qui ont amené à une grande consommation de cultures dédiées et de

entées par
aires à vocation

prévues par décret. ».

production de produits agricoles alimentaires, autrement appelés

que la méthanisation ne se développe pas au détriment de la production de nourriture pour le

ou encore de la méthanisation en Allemagne, qui ont amené à une grande consommation de cultures dédiées et de

Alcune considerazioni finali

- Strano Paese è l'Italia dove gli stessi Ministeri riescono a costruire nell'arco di due mesi due provvedimenti che avranno effetto sui biocarburanti: uno di grande innovazione ed uno che ci riporta alla preistoria e rinnega il progresso.
- Mentre questo succede, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi, rallenta ad un'arte un provvedimento che avrebbe dovuto pubblicare dal 27 giugno 2011 e che viene atteso con trepidazione dagli operatori del settore.
 - **Speriamo si riesca a fare chiarezza con lungimiranza**



«Grazie per la pazienza»

Sofia Mannelli
info@chimicaverde.it